

Informativa sul riparto delle risorse addizionali della politica coesione 2014/2020 per l'Italia

(a cura del Dipartimento per le Politiche di Coesione - PCM)

punto 12) dell'ordine del giorno

Comitato di Sorveglianza | Villa Nitti - Maratea – 23 giugno 2017





Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Informativa sulle risorse UE derivanti dalla revisione delle allocazioni per la coesione 2014/2020

La revisione delle allocazioni finanziarie sui fondi strutturali 2014/2020 ha determinato l'assegnazione all'Italia di risorse addizionali per un importo pari a **1,645 miliardi**.

Da cosa originano le risorse:

Dal punto di vista normativo si tratta di un adeguamento previsto dal Regolamento dei fondi strutturali 2014-2020, che lasciava a disposizione della Commissione 4 miliardi in tutto per il sostegno ai paesi in difficoltà.

La dotazione iniziale di ciascuno Stato membro è stata calcolata sulla base delle previsioni di crescita disponibili nel 2012, a prezzi del 2011; il Regolamento n. 1311/2013 (Regolamento QFP) prevedeva che a metà periodo, nel 2016, venissero ricalcolate le assegnazioni alla luce della crescita effettiva cumulata del biennio 2014-2015 e dell'evoluzione dei prezzi.

Poiché il profilo di crescita di Italia, Spagna e Grecia (in termini di reddito nazionale lordo e di andamento dei prezzi) è risultato significativamente inferiore alle previsioni, questi tre Paesi hanno ricevuto delle compensazioni a valere sulle risorse dedicate alla coesione (ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento QFP secondo i criteri definiti dell'allegato VII del Regolamento n. 1303/2013).

All'Italia sono state assegnate ulteriori risorse, pari a 1.645.185.308 euro.

Queste nuove risorse europee si aggiungono ai 32 miliardi (FESR + FSE) assegnati all'Italia per il periodo 2014-2020. Con i 10,4 miliardi del FESR, destinati allo sviluppo delle aree rurali, e 31 miliardi di cofinanziamento nazionale, l'importo complessivo supera i **73 miliardi di euro divisi in 75 Programmi Operativi Nazionali e Regionali**.

Gli orientamenti della Commissione per la destinazione delle risorse:

La Commissione ha proposto una ripartizione che prevedeva un pari contributo da parte di FESR e FSE (50% di FESR e 50% di FSE) indicandone la finalizzazione in tre ambiti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

1. Emergenza migranti;
2. Occupazione giovanile;
3. Investimenti attraverso strumenti finanziari.

L'Italia ha chiesto di rivedere il riparto tra FESR e FSE per assicurare maggiore coerenza con l'Accordo di Partenariato e ha proposto di dedicare una quota di tali risorse all'emergenza terremoto del 24 agosto 2016 e dei successivi eventi sismici di ottobre che hanno coinvolto quattro Regioni del Centro-Sud. Tali richieste, sono state condivise dalla Commissione e sono riflesse nel Documento approvato dalla Conferenza Unificata lo scorso 25 maggio.

Programmazione delle risorse.

Le risorse aggiuntive saranno incluse in Programmi già esistenti che saranno oggetto di riprogrammazione. I Programmi interessati per gli ambiti individuati sono i seguenti:

1. Emergenza migranti: **220.000.000** di euro per le Regioni del Mezzogiorno
 - PON Legalità - Ministero Interno
 - PON Inclusione – Ministero del Lavoro

2. Occupazione giovanile: **560.000.000** di euro su tutto il territorio nazionale
 - PON Iniziativa Occupazione Giovani
 - PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione

3. Investimenti: **445.185.308** euro per la SNSI su tutto il territorio nazionale e **220.000.000** di euro per la SME *Initiative* nelle Regioni del Mezzogiorno
 - PON Imprese e competitività
 - PON Iniziativa PMI

La riprogrammazione dei PON garantirà il coinvolgimento dei livelli istituzionali territoriali, che avranno un ruolo attivo e propositivo, in accordo a quanto emerso in sede di conferenza Unificata. Le risorse destinate a queste finalità sono pari a 1.445.185.308, di cui 1.182.450.619 euro, pari al 71,87%, sono rivolti a interventi nelle Regioni del Mezzogiorno (135.847.419 euro a interventi nelle Regioni in transizione e 126.887.270 euro a interventi nelle Regioni del Centro-nord).



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

4. Emergenza terremoto **200.000.000** di euro alle quattro Regioni colpite dal sisma del 2016, come **Contributo di solidarietà**
- POR FESR Abruzzo
 - POR FESR Lazio
 - POR FESR Marche
 - POR FESR Umbria

Tali risorse aggiuntive sono finalizzate alla prevenzione dei rischi sismici, oltre che, in piccola parte, in favore di interventi di ricostruzione relativi a siti di particolare rilevanza. La ripartizione delle risorse è determinata – in sede di Cabina di coordinamento per la ricostruzione con i quattro Presidenti delle Regioni – in relazione alla stima dei danni subiti, come riportato nella tabella seguente:

Regione	Importo%	Totale
Abruzzo	10%	20.000.000
Lazio	14%	28.000.000
Marche	62%	124.000.000
Umbria	14%	28.000.000
		200.000.000

La partecipazione al Contributo di Solidarietà, da parte dell'intero territorio nazionale, è suddivisa a carico delle tre macro-aree secondo la tabella seguente:

Categoria di regione	Dotazione finanziaria 2017-2020 aggiuntiva proposta CE	Dotazione finanziaria 2017-2020 aggiuntiva al netto contributo sisma -proposta italiana	Differenza per Contributo solidarietà sisma
Regioni meno sviluppate (LD)	1.346.091.065	1.182.450.619	163.640.446
Regioni in transizione (TR)	154.666.372	135.847.419	18.818.953
Regioni più sviluppate (MD)	144.427.871	126.887.270	17.540.601
Totale	1.645.185.308	1.445.185.308	200.000.000



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Le risorse aggiuntive, necessarie per il co-finanziamento nazionale, nel rispetto delle regole comunitarie, si prevede che siano a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. La relativa proposta di assegnazione è attualmente all'attenzione del CIPE.

Al netto del contributo per il terremoto le risorse addizionali, comprese di co-finanziamento, afferiranno alle Regioni italiane secondo la seguente ripartizione:

Tavola 6 Riparto indicativo per regione - Risorse addizionali e relativo cofinanziamento al netto del contributo per il terremoto (milioni di euro)

	Chiave di riparto (%)	Risorse Totali
Totale Italia	-	1.928,63
Regioni più sviluppate	100,00	184,27
Emilia Romagna	9,88	18,21
Friuli Venezia Giulia	3,92	7,22
Lazio	14,24	26,24
Liguria	5,77	10,63
Lombardia	15,32	28,23
Marche	4,85	8,94
P.A. Bolzano	2,08	3,83
P.A. Trento	1,69	3,11
Piemonte	14,29	26,33
Toscana	11,81	21,76
Umbria	4,59	8,46
Valle d'Aosta	0,92	1,70
Veneto	10,64	19,61
Regioni in transizione	100,00	225,96
Abruzzo	19,92	45,01
Molise	8,07	18,23
Sardegna	72,01	162,71
Regioni meno sviluppate	100,00	1.518,39
Campania	28,49	432,59
Puglia	23,06	350,14
Basilicata	3,89	59,07
Calabria	13,65	207,26
Sicilia	30,91	469,34